



**COMUNE DI
MEZZOVICO-VIRA**

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 29 maggio 2018
Ris. mun. no. 219

**Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali
PLR Armando Degli Antoni, Fiorenzo Ferrari, Claudio Lozzio,
Gerardina Pennella, Sara Russomanno, Aurelio Zucchetti "energie
alternative avanzano?"**

Gentili Signore, egregi Signori,
di seguito esponiamo le considerazioni sul tema sollevato nell'interpellanza del 2 maggio 2018.

Durante il mese di maggio 2017 il Municipio, le AIL SA e IFEC ingegneria, hanno presentato in seduta pubblica il Piano Energetico Comunale (PECo) di Mezzovico-Vira.

Lo studio è legato alla politica energetica della Confederazione sull'orientamento strategico 2020-2035-2050, al Piano energetico cantonale (PEC).

Come modalità di lavoro si è proceduto ad un inquadramento della situazione attuale con anche la definizione di un bilancio energetico (che cosa si consuma e a quale scopo), alla valutazione dei potenziali rinnovabili di efficienza energetica e all'elaborazione di un piano d'azione con una strategia d'intervento e ad una stima dei costi in base ad una visione per il futuro. Il piano d'azione è strutturato su numerosi settori; si passa dal coordinamento all'informazione-sensibilizzazione, ad interventi sull'edificato grazie a modifiche pianificatorie, alle infrastrutture comunali e a quelle aziendali. Il piano d'azione ha definito 42 specifici provvedimenti. Si tratta anche di agevolazioni a favore di nuovi edifici ad elevato standard energetico o a favore di risanamenti energetici o impianti fotovoltaici (vedi ultima domanda).

Lo studio PECo ha pure considerato il fondo energie rinnovabili (FER) che il Comune beneficia e si attesta annualmente in circa CHF 130'000. Il documento è consultabile contattando la Cancelleria comunale.

Ritenuta la volontà del Municipio di implementare-sviluppare i concetti contenuti nel PECo, considerata l'attività specialistica da approfondire, l'Esecutivo ha coinvolto lo studio IFEC, ente che ha sviluppato lo stesso PECo, per accompagnare il Comune nell'implementazione del piano d'azione.

La proposta si struttura in varie attività e più precisamente:

1. istituzione Ufficio energia comunale che supporta il Municipio nello sviluppo del tema e si concentra nello svolgimento di serate pubbliche sul tema o svolgere il ruolo di consulente per aziende e popolazione; questo Ufficio si interfacerà con il Municipio e l'UTC per le modifiche pianificatorie necessarie ad implementare il concetto;
2. reti di teleriscaldamento. Si tratta di svolgere degli studi di fattibilità per realizzare delle

reti di teleriscaldamento per sfruttare l'esubero del calore prodotto dalle industrie e il calore ambiente dato dall'acqua di falda – attività considerata comunque come priorità secondaria;

3. valutazione del potenziale fotovoltaico sugli stabili comunali che si tramuta concretamente in uno studio per impianti fotovoltaici su stabili comunali;
4. audit energetico degli edifici comunali che consiste nell'analizzare mediante stime di massima il risanamento degli stabili (involucro e impiantistica) e valutare un eventuale bonus in caso di risanamento;
5. illuminazione pubblica con allestimento "Piano della luce". Si tratta di proporre un re-design della rete di illuminazione pubblica, tenuto conto e contestualizzando l'infrastruttura esistente nella realtà urbana e territoriale; si tratta di uno strumento pianificatorio.

È in fase di analisi l'offerta nel suo globale allo scopo di definire delle priorità d'intervento e per approfondire se la parte relativa al "piano della luce" può essere sviluppata dalle AIL SA, ente con cui abbiamo sottoscritto un mandato di prestazione per la gestione dell'illuminazione pubblica e che di fatto gestiscono l'illuminazione pubblica.

Dopo questa introduzione generale sul tema oggetto dell'interpellanza, di seguito rispondiamo ai vari quesiti formulati.

D: A che punto sono gli interventi di sostituzione degli attuali impianti illuminazione?

R: Come indicato sopra, si ritiene più razionale preventivamente eseguire un "piano della luce" per poi procedere all'adeguamento dell'illuminazione pubblica con sistema più moderni (LED). Si ritiene infatti poco razionale unicamente sostituire l'armatura (lampada) attuale con una più moderna.

D: Considerate le innovative soluzioni energetiche esistenti sul mercato a livello territoriale, nazionale e internazionale, il Comune avrà la facoltà di poter valutare più alternative per ottimizzare al meglio il risparmio energetico prima che esso venga applicato sul nostro territorio dalle rispettive aziende responsabili?

R: Ogni singolo ente locale è libero di scegliere le strutture da posare. Allo scopo di dotarsi di una tecnologia all'avanguardia, di contenere i costi grazie ad un volume di fornitura importante, le AIL SA stanno valutando il tema allo scopo di definire dei fornitori del materiale. Si ribadisce comunque che il Comune è libero di scegliere il prodotto.

D: Sono previsti durante i prossimi mesi dei piani di sensibilizzazione al risparmio energetico ai privati e alle aziende del nostro Comune?

R: L'importante aspetto legato alla sensibilizzazione dell'utenza sul risparmio energetico, sarà svolto dall'Ufficio energia comunali (vedi osservazioni sopra) una volta che sarà istituito.

D: L'applicazione dell'energia fotovoltaica (sui tetti delle abitazioni dei privati e degli importanti stabili commerciali presenti sul nostro territorio) è stata presa in considerazione

dal Comune, soprattutto per il vantaggio di possibile rimessa in rete dell'energia non utilizzata dagli utenti, portando degli ulteriori benefici finanziari immediati alle nostre famiglie e alle aziende.

R: Risulta evidente che l'applicazione di impianti fotovoltaici su stabili privati è una prerogativa che spetta al singolo privato. L'ente pubblico, attualmente non ha uno strumento per obbligare a dotarsi di questi impianti che permettono di sfruttare l'energia solare. Si intende comunque valutare a livello di norme edilizie di introdurre degli strumenti che incentivino l'implementazione di questi sistemi energetici moderni e che salvaguardano l'ambiente. L'analisi delle modifiche pianificatorie a livello comunale, saranno sviluppate nell'implementazione del PECo.

A seguito del danneggiamento del tetto della casa comunale, risulta urgente intervenire per procedere al suo risanamento definitivo. Vista questa necessità, si è inclusi a valutare di installare anche un impianto fotovoltaico sullo stabile comunale.

D: A livello finanziario ci potrebbe essere una forma di "piccola agevolazione" da parte del Comune, oltre ai sussidi del Cantone, su progetti in tal senso?

R: Si condivide pienamente la considerazione nel quesito. Infatti il Comune beneficia annualmente dell'importante fondo FER. Il Municipio condivide che questo fondo ha lo scopo di incentivare investimenti pubblici a favore del risparmio energetico, ma ha pure la mira ad aiutare finanziariamente il privato a realizzare interventi sul proprio stabile a favore di un risparmio sul tema energetico. Con l'attuazione del PECo si intende anche redigere un apposito regolamento comunale, proponendo degli incentivi economici a favore di chi svolgerà interventi concreti a favore del risparmio energetico.

Sperando di aver risposto esaurientemente ai vostri quesiti, vi salutiamo cordialmente.

IL MUNICIPIO